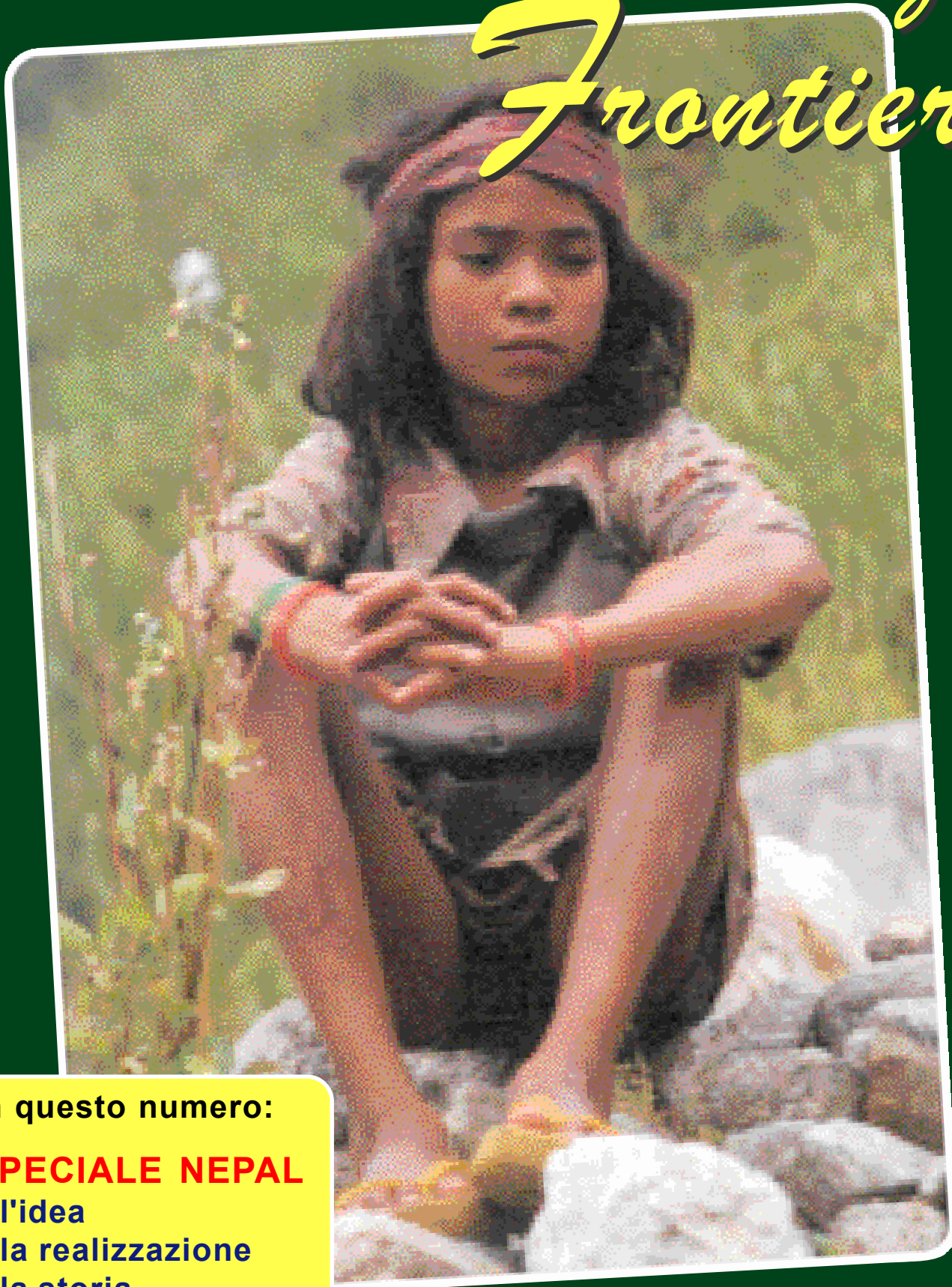


Direttore Responsabile: Anselmo Castelli  
Redazione a cura di: Cristiano Corghi

3  
LUGLIO

# Senza Frontiere



In questo numero:

## **SPECIALE NEPAL**

- l'idea
- la realizzazione
- la storia

**del progetto**

**"Rarahil Memorial  
School"**

EDITRICE: **Fondazione Senza Frontiere - Onlus** - Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376/781314 Fax 0376/772672 - Sito: [www.senzafrontiere.com](http://www.senzafrontiere.com) - E-mail: [tenuapol@tin.it](mailto:tenuapol@tin.it)  
N. 3/03 - anno 8 - (rif. 26) - sped. in abb. post., art. 2, C. 20/C, L. 662/1996 Filiale di Mantova  
Stampa: Fabbri Off. Grafiche S.n.c., Via Berni, 6 - Mantova - N. 16/96 Autorizzazione Tribunale

# PRESENTE E FUTURO

*L'editoriale*

Senza  
Frontiere  
2

**D**el progetto della Fondazione “Una scuola in Nepal” avrete modo di leggere e rileggere nei dettagli sfogliando questo numero di “Senza Frontiere”. Quello che oggi mi preme fare in prima persona è, a proposito del traguardo raggiunto, ringraziare tutte le persone che, in modi e tempi diversi, hanno preziosamente collaborato con la nostra organizzazione e con i promotori dell’iniziativa Fausto De Stefani e Fabrizio Zamperioli. È merito dei due alpinisti l’idea di base della realizzazione di una scuola in un territorio così segnato da difficoltà sociali ed ambientali, ed è grazie in primis al loro intervento se è stata data evidenza a problematiche altamente significative come la scolarizzazione ed il recupero dell’infanzia che, così come rappresentano un punto centrale della nostra iniziativa in Nepal, non possono certo essere trascurate nel resto del pianeta.

Questo deve essere infatti un punto di forza degli interventi della Fondazione: il fatto che gli stessi, anche se focalizzati in un luogo definito e sempre ben mirati e finalizzati, desiderano nel contempo avere una risonanza e una ripercussione anche in altre zone, dove iniziative simili potrebbero essere intraprese nel prossimo futuro anche da altre organizzazioni che operano nel campo della solidarietà.

Purtroppo, come accade per ogni progetto benefico, l’idea e la grande disponibilità umana non bastano a se stessi, perché i fondi economici indispensabili per la realizzazione ed il mantenimento di qualsiasi iniziativa diventano presto variabili primarie.

A questo proposito il sottoscritto, insieme a tutti gli altri promotori, deve un particolare ringraziamento alla “Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona” per il sostanzioso contributo finanziario, a Fausto De Stefani per l’instancabile promozione del proget-

to e a Elio Mutti per il preciso coordinamento, figure che con la loro disponibilità hanno, insieme a tutti i nostri sostenitori (ugualmente importanti) reso concreto quello che poteva rimanere solo un sogno. È certo un loro grande merito aver creduto fin dall’inizio nel progetto e, supportandone con sforzi costanti e ferma determinazione il percorso realizzativo, aver creato insieme alla Fondazione Senza Frontiere la realtà “Rarahil Memorial School”.

Prima di godermi insieme a voi i risultati tangibili dell’iniziativa, cui è dedicato questo numero, desidererei però soffermarmi un attimo sul fatto che il nostro impegno non si deve comunque fermare a questo seppure significativo traguardo. Occorre infatti proseguire sviluppando con la stessa intensità e la stessa indefessa dedizione tutti i progetti che ci vedono coinvolti, consapevoli innanzitutto che la nostra opera di solidarietà rappresenta in ogni caso soltanto una parte infinitesima di tutto ciò che è stato, è e sarà necessario per favorire e tutelare lo sviluppo ambientale e sociale in ogni parte della terra. In

altre parole è giusto che il nostro cammino sia costellato di piccoli traguardi che ci riempiano di piacevole soddisfazione dandoci così anche la forza per proseguire, ma è importantissimo che lo stesso venga concepito (già nella fase propositiva degli interventi) nell’ottica di uno sviluppo il più possibile dinamico, perché continui costante la nostra marcia verso

un futuro migliore per tutti. Detto questo, e rimarcato ancora una volta come la determinazione, la dedizione e l’umiltà debbano rappresentare componenti irrinunciabili del nostro percorso di solidarietà, non mi rimane che congratularmi vivamente con tutti coloro che, ognuno per quanto possibile, hanno sostenuto la Fondazione Senza Frontiere nel progetto “Una scuola in Nepal”, certo che il loro aiuto proseguirà.

Un caloroso saluto dunque a tutti i lettori e, ancora una volta, grazie.

## La libertà

Padre Pio

Chi ama davvero è sempre consapevole che niente e nessuno gli appartiene veramente. Siamo riamati soltanto quando ci sentiamo interiormente liberi e se concediamo vera libertà anche agli altri.

# APRILE 2000:

## *richiesta d'aiuto dal Nepal.*



*In una lettera del 14 Aprile 2000, inviata ai promotori del progetto "Una scuola in Nepal", Narayan Maharjan, direttore della "Rarahil Memorial School" di Kirtipur, in Nepal, proponeva un'articolata analisi della situazione socio-economica di quel Paese, unita ad attente considerazioni sulla scolarità. Con la descrizione dell'Istituto che dirige, indicava la collocazione sociale e le finalità dello stesso, motivando la necessità dell'attuazione di un intervento mirato per consentirne la sopravvivenza.*

*Riportiamo di seguito uno stralcio dello scritto riguardante queste ultime tematiche.*

**Senza  
Frontiere  
3**

### **MOTIVAZIONE DEL PROGETTO**

**K**irtipur è una piccola e di recente costruzione città dove vive una comunità di circa 40 mila abitanti. È una città di carpentieri, muratori, meccanici e contadini.

Durante gli ultimi 10 anni, molti carpentieri e muratori di Kirtipur sono stati sostituiti da manodopera indiana, con il conseguente aumento della disoccupazione. Per la mancanza, inoltre, di sistemi di irrigazione, la produzione agricola è diminuita e, a causa dell'esiguità dei raccolti, molti contadini hanno lasciato la loro attività. Complessivamente il problema della disoccupazione si è notevolmente appesantito.

Ora a Kirtipur il numero dei poveri è aumentato, alimentato dal numero dei disoccupati, dei sotto-occupati, delle persone che svolgono lavori sotto-pagati. Anche le famiglie che non hanno presenze maschili versano nelle stesse condizioni. Queste cate-

gorie sono praticamente escluse dall'educazione scolastica e a queste noi rivolgiamo il nostro progetto. L'intento del progetto, infatti, è quello di aiutare le famiglie più povere al fine di permettere la frequenza scolastica ai loro bambini, offrendo loro una grande opportunità per la crescita. Il progetto "Una scuola in Nepal" è un'importante iniziativa e, se potremo contare in futuro su finanziamenti sostanziali, saremo in condizione di rendere la scolarizzazione continuativa, limitando al minimo gli abbandoni dovuti alle ristrettezze economiche.

*Trasporto del foraggio attraverso i campi nepalesi*





*Sentiero tra i monti himalayani*

**Senza  
Frontiere  
4**

**PRESENTAZIONE  
DELLA  
"RARAHIL  
MEMORIAL" SCHOOL  
ATTUALE**

La "Rarahil Memorial School" è una scuola di Kirtipur aperta in memoria di martiri deceduti nel corso del Movimento storico pre-democratico del 1989. Il nome Rarahil è composto dalle iniziali del nome delle vittime Rajendra Maharjan, Rajman Mali, Hirkaji e Lan Bahadur. Abbiamo scelto il nome affinché questo ricordi l'operato dei martiri a cui è dedicato ed evochi un sentimento tale per cui ogni cittadino non viva solamente per se stesso, bensì partecipi all'emancipazione e al miglioramento della società, come fecero gli stessi martiri. All'inizio, la scuola aveva corsi di livello pre-elementare. Gradualmente l'abbiamo potenziata fino a elevarla alle classi del 7° livello. Abbiamo in programma di estenderla fino al 10° livello. Al presen-

te, abbiamo circa 400 studenti e 18 insegnanti. La nostra scuola è registrata come una scuola no-profit, gestita sulla base di denaro donato da benefattori. Essa è condotta da un team che crede che l'educazione scolastica sia fondamentale per cambiamento ed il progresso sociale. Vi è un comitato esecutivo che controlla la qualità educativa e prende decisioni di gestione. Il preside della scuola è il dirigente esecutivo della struttura.

Come già menzionato, la maggior parte delle persone di Kirtipur è povera. Di conseguenza le nostre rette non possono che essere molto basse. Questo, però, non solo non ci permette di risolvere la nostra crisi economica, ma limita la qualità della nostra proposta educativa. Attualmente disponiamo di 26 aule in affitto. Ogni anno paghiamo per questi locali una somma di circa 2.318\$. Questo è un ulteriore freno che limita la scuola nel raggiungimento di una qualità adeguata.



*Risaie attorno al cantiere iniziale della scuola di Kirtipur*

**A CHI PROVVEDE  
LA "RARAHIL  
MEMORIAL" SCHOOL**

- Ai figli di tutti i martiri della libertà
- Ai più poveri tra gli studenti poveri
- Agli studenti che hanno talento e risultati
- Agli orfani

**ORGANIZZAZIONE  
CONTABILE ATTUALE  
DELLA SCUOLA**

- Abbiamo assunto un contabile che tenga aggiornati i conti, affinché la contabilità sia sempre trasparente.
- Annualmente, un ispettore del governo controlla le entrate e le uscite dell'intero anno.
- Quando siamo costretti ad aumentare le rette, diamo spiegazione alle famiglie in modo molto trasparente.
- Contribuiamo localmente ad attività di sviluppo sociale, quando anche la scuola viene direttamente coinvolta.



*Donne al mercato*

**PRINCIPALI  
OBIETTIVI  
DELLA SCUOLA**

Il sistema educativo governativo si rivolge principalmente ad una formazione di tipo burocratico e professionale. Gli obiettivi della nostra scuola, invece, pensiamo debbano essere principalmente i seguenti:

- produrre e sviluppare la coscienza critica dell'uomo;
- trasferire le abilità e i valori delle generazioni passate e le più recenti conoscenze alle nuove generazioni attraverso l'educazione.

Noi pensiamo, infatti, che l'istruzione debba aiutare a:

- sviluppare le conoscenze scientifiche;
- sviluppare le potenzialità dei bambini;
- contribuire alla maturazione dei bambini e alla realizzazione di se stessi;
- sviluppare i valori democratici e sociali nei bambini.

**PROBLEMI  
PRINCIPALI  
DELLA SCUOLA**

Attualmente disponiamo di aule per le quali paghiamo annualmente un affitto, che aumenta del 10% all'anno. Se riusciremo a costruire uno stabile, il

denaro dell'affitto potrà essere utilizzato per ospitare gratuitamente un maggior numero di studenti poveri e per lo sviluppo della qualità educativa.

Attualmente disponiamo, infatti, di pochissimo materiale didattico, quale libri, attrezzature e così via.

La conoscenza dell'utilizzo del computer è molto importante dal punto di vista del miglioramento scolastico e conoscitivo.

È l'era del computer ma, per ragioni economiche, non ne abbiamo neppure uno.

*Senza  
Frontiere*  
**5**

*Massaggio mattutino di una mamma al figlio in un villaggio nepalese*



*Uno dei dipinti sul muro della recinzione della "Rarahil Memorial School"*



**L'alfabetizzazione...**

**(Giovanni Paolo II)**

*"Tutti hanno uguale diritto ad essere liberi o liberati dalla penosa e umiliante condizione dell'analfabeta... L'alfabetizzazione tende a far diventare più uomo ogni uomo".*

## "Una scuola in Nepal": 2000 una "vetta" da raggiungere.

Senza  
Frontiere  
6

**S**ono molti anni che viaggio. La mia attività di alpinista e la mia incontenibile curiosità mi hanno portato ad incontrare e vivere realtà molto diverse da quella in cui sono nato. Ho potuto godere dei più stupefacenti spettacoli naturali, ho potuto conoscere meglio altre culture e altre religioni, altri costumi e altri problemi, me stesso e gli altri. Anche se improntato ad un rapporto dialettico, il viaggio per me è un atto di umiltà nei confronti delle genti che mi ospitano. Pur nella difficoltà di comprendere culture tanto lontane dalle nostre, mi sono sempre sentito accolto e in dovere di ascoltare per capire. Più difficile, però, è rimanere insensibili quando la realtà che incontri è caratterizzata dalla sofferenza.

Ho frequentato molto l'Asia, ed in particolare i grandi comprensori attorno alle montagne dell'Himalaya e del Karakoram, caratterizzati da ambienti di una bellezza e di un fascino mozzafiato. In

*Alte vette della catena himalayana*

quelle zone sorgono immense megalopoli.

Depositare di antichi e preziosi retaggi storici e sedi dei nuovi "business", esse sono teatro delle maggiori contraddizioni e delle più gravi tragedie che la povertà può provocare. Lì non puoi non sentire l'urlo dell'evidente contrasto tra la miseria nella



quale letteralmente inciampi e la lamentosa ricchezza nella quale trascorriamo la vita qui da noi.

In quelle città si può incontrare l'opulenza più ostentata e le povertà più profonde. Di queste ultime colpisce maggiormente la realtà infantile. Non mi sto riferendo alla modesta, bensì dignitosa, situazione dei villaggi, ma alla miseria di quelle famiglie che, rincorrendo il miraggio della ricchezza in città, spesso sono rimaste vittime di un meccanismo economico sconosciuto alla loro cultura.

Anche in Nepal tale fenomeno ha assunto proporzioni preoccupanti e sempre più spesso a farne le spese sono i bambini. Talvolta questi si trovano in una situazione praticamente di abbandono, vivendo alla giornata, vagando pericolosamente per la città in balia di se stessi. Privati delle radici profonde della tradizione culturale della loro terra e della solidità del tessuto sociale tradizionale, schiacciati dalla nuova imperante mentalità del profitto, questi non sono nelle condizioni di poter sperare in un più dignitoso futuro, perché spesso sono pure penalizzati nella possibilità di una elementare istruzione.

Chi viaggia da quelle parti non può non pensare ad un aiuto. Questo per me, che in Nepal ho trascorso molto tempo durante le mie spedizioni alpinistiche e dal

Nepal ho avuto molto, è sempre stato un pensiero presente. Ora però l'idea di un intervento si è trasformata in un progetto concreto: una scuola che possa accogliere ed accudire anche i più poveri.

Da anni mi occupo di alcuni bambini nepalesi sfortunati, e in tal modo ho avuto occasione di incontrare le persone giuste a cui far rife-



*Preghiere tra le rocce*

rimento per la realizzazione del progetto. Ho conosciuto infatti, attraverso il suo direttore, la realtà dell'Istituto no-profit "Rarahil Memorial School", che già si interessa dei problemi legati alle situazioni più povere. La gestione attuale dell'istituto è però quanto mai difficile, dovendo operare in locali del tutto inadeguati, sia per l'esiguità degli spazi sia per la loro non idoneità, ed è oberata dal peso di un affitto che sta diventando insostenibile. Valutati la loro opera, la loro metodologia, i risultati, i problemi, e trovandomi in sintonia con le loro motivazioni, mi sono proposto per un aiuto concreto. Il progetto che ne è scaturito è molto ambizioso, sia per l'entità della cifra, circa 160.000 dollari, sia per l'impegno che esso comporta. Esso consiste nell'acquistare il terreno e costruirvi un edificio adeguato alle esigenze della scuola.

Oltre alle aule per le lezioni, l'edificio comprenderà laboratori, auditorium, biblioteca, economato, bagni, infermeria, e un convitto per l'accoglienza dei bambini più poveri. La formula è quella collaudata da tempo dalla "Fondazione Senza Frontiere" e cioè quella che potrei definire "dell'emancipazione autosufficiente in pieno rispetto della cultura del luogo". Dopo la realizzazione degli immobili, che saranno progettati e realizzati da personale nepalese, la scuola, infatti, potrà fornire servizi a circa 700 alunni, di cui i paganti dovrebbero poter garantire la permanenza dei più bisognosi.

Col direttore dell'Istituto è stato fatto un accordo per il quale c'è un impegno da parte nostra di fornire i finanziamenti per la costruzione degli

edifici e da parte loro di garantire la corretta gestione secondo quanto legalmente sottoscritto. La costruzione della scuola sarà gestita dai firmatari dell'accordo, cioè la "Fondazione Senza Frontiere" e la "Rarahil Memorial School".

I tempi della realizzazione del progetto sono legati ai tempi della raccolta dei fondi. Io mi sto impegnando in conferenze e spettacoli per promuovere l'iniziativa e per finanziarla. Purtroppo, temo che non ce la farò da solo a reperire l'intera somma con i proventi dei miei interventi. Ci rivolgiamo quindi a coloro che, sensibili ai problemi dell'infan-

zia povera, vogliono contribuire alla realizzazione del progetto.

Con la costruzione della scuola, non si ha la presunzione di risolvere i problemi della mise-

**Senza  
Frontiere**  
**7**

*Villaggio himalayano; in primo piano un Chorten (cippo votivo)*



ria infantile in Nepal, ma si vuol incentivare e concorrere a quel processo di miglioramento a cui anche quei ragazzi hanno diritto. L'iniziativa non rappresenta che una goccia nel mare degli interventi necessari a favore

di chi ha molto bisogno, e ci sorregge la certezza che il mare è riempito da gocce.

In Nepal ho trovato ospitalità, soddisfazioni personali e professionali. Questo impegno vuol concretizzare anche un senso di riconoscenza per ciò che ho ricevuto.

Da solo, ho salito molte montagne e ho raggiunto le vette più alte del mondo. "Una scuola in Nepal" rappresenta per me, per la Fondazione e per quanti altri vorranno, una nuova "vetta" da raggiungere, insieme.



*Fiore dei monti himalayani*

## Riepilogo del progetto "Una scuola in Nepal"

### 1 TIPO DI PROGETTO

Acquisto del terreno e costruzione degli edifici della scuola denominata "Rarahil Memorial School", e di un annesso convitto.

### 2 DOVE

A Kirtipur, dove è la sede della scuola. Kirtipur è una cittadina non lontana da Kathmandu, la capitale del Nepal.

### 3 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Dotare la "Rarahil Memorial School", istituto di carattere non profit, di una sede, affinché possa operare adeguatamente. Attrezzare nella scuola un convitto per i ragazzi più poveri o abbandonati, perché possano essere ospitati gratuitamente.

### 4 PERCHÉ

Come in molti paesi, anche in Nepal le realtà relative all'infanzia, in certi strati sociali, sono talvolta drammatiche. Spesso l'estrema povertà e l'abbandono penalizzano di fatto i bambini anche nella possibilità di una elementare educazione scolastica, e conseguentemente di un più dignitoso futuro. Con questa iniziativa, si è voluto offrire una possibilità ai più sfortunati.

### 5 QUANDO

I tempi della realizzazione del progetto sono dipesi dalla raccolta dei fondi necessari. Iniziato nel 2000 ha visto la sua conclusione nel 2003.

### 6 QUANTO

L'ammontare della spesa per la realizzazione del progetto è stata di circa 193.318 USD (dollari USA). Il denaro raccolto eccedente la cifra necessaria alla costruzione degli edifici (162.000 USD) è servito a completare la scuola e munirla delle necessarie attrezzature.

### 7 COME

"Una scuola in Nepal" è un programma di intervento della Fondazione Senza Frontiere - Onlus. Questa ha stipulato una convenzione ventennale con i responsabili del progetto, impegnandosi a costruire i due edifici che ospitano la scuola ed il convitto. La "Rarahil Memorial School" si impegna ad utilizzare il convitto per fornire cibo, vitto, alloggio, vestiario, e quant'altro necessario ad almeno 50 bambini poveri ogni anno, e garantire loro la frequenza scolastica. Tale servizio dovrà essere per gli stessi completamente gratuito.

## I promotori del progetto



### Fausto De Stefani.

È un alpinista noto, tra l'altro, per aver asceso tutte le 14 vette della Terra oltre gli 8.000 metri. È impegnato in organizzazioni nazionali ed internazionali che si dedicano ad attività divulgative sulle problematiche legate all'ambiente, collaborando a vari livelli anche con associazioni e scuole. Da molti anni si interessa di adozioni a distanza.

### Fabrizio Zamperoli.

È un medico alpinista che si dedica all'assistenza volontaria.

## Responsabili del progetto

### Responsabile in Italia del progetto:

#### Anselmo Castelli

Fondazione Senza Frontiere - Onlus  
Via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)  
ITALIA  
Cod. Fis. n. 90008460207 - P. IVA n. 01887890208  
Reg. persone giuridiche Prov. di Mantova n. 243

### Responsabile in Nepal del progetto:

#### Naharyan Maharjan

Rarahil Memorial School  
Kirtipur - Nayanbazaar - Kathmandu - NEPAL

### Responsabili finanziari in Italia:

#### Fausto De Stefani e Fabrizio Zamperoli

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

### Coordinatore:

#### Elio Mutti

Fondazione Senza Frontiere - Onlus

## Oltre il progetto

Il progetto "Una scuola in Nepal" è stato integrato affinché gli edifici costruiti a Kirtipur venissero dotati di idonei arredi per la scuola e per il convitto ed adeguate attrezzature esterne. Perciò oltre alla costruzione degli edifici della scuola e del convitto, sono stati finanziati:

- la costruzione del muro di recinzione dell'area della scuola;
- l'arredamento della scuola e del convitto;
- la costruzione e l'arredamento di una più capiente cucina;

per un totale che ammonta a 31.318 dollari.



## Fase 1

### RACCOLTA FONDI

Il totale delle somme raccolte ammonta a circa € 200.000.

## Fase 2

### ACQUISTO DEL TERRENO ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEGLI EDIFICI

Nel mese di Marzo del 2002 si concludono le pratiche per l'acquisto dell'area sulla quale edificare la scuola.

Il lotto, di circa 3.700 mq, è situato nella piana a sud della collina di Kirtipur, nelle immediate vicinanze della cittadina. Viene intanto presentato e approvato il progetto, che prevede la costruzione di due edifici: il primo comprende aule scolastiche ed uffici di direzione, il secondo, oltre alle aule per i corsi scolastici di primo livello, ospita anche il convitto.

## Fase 3

### COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI

Il 19 Aprile 2002, alla presenza di un folto pubblico, di una rappresentanza degli amministra-

# FASI DI ATTUAZIONE

**L'attuazione del progetto "Una scuola in Nepal" è avvenuto in 4 fasi e la relativa documentazione è disponibile presso la sede della Fondazione Senza Frontiere - Onlus di Castel Goffredo (Mantova).**

Senza  
Frontiere  
9

tori del comune di Kirtipur ed

*Fausto De Stefani a Kirtipur riceve un omaggio per l'impegno svolto*



altre autorità, si svolge la cerimonia della posa della prima pietra della nuova sede della "Rarahil Memorial School". Per l'ultimazione dell'opera è necessario un anno di lavoro.

## Fase 4

### CONSEGNA ED UTILIZZO DEGLI EDIFICI

Il 25 Maggio 2003 si svolge la cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della "Rarahil Memorial School".

La scuola è operativa ed ospita 650 alunni.

Il convitto ora accoglie già una ventina di ragazzi.

*Fausto De Stefani all'inaugurazione della "Rarahil Memorial School"*



## Riepilogo economico

**e 201.739**

Fondi raccolti al 15.06.2003

**e 169.766** (pari a dollari 162.000)

Somme inviate per il progetto "Una Scuola in Nepal"

**e 28.845** (pari a dollari 31.318)

Somme inviate per "oltre il Progetto"

**e 3.128**

Somme rimanenti da destinarsi al progetto in cantiere "Un'altra scuola in Nepal"



25/05/2003: Cerimonia per l'inaugurazione della "Rarahil Memorial School"

**Senza Frontiere**  
**10**

**C**on una solenne cerimonia, il 25 maggio 2003 è stata inaugurata in Nepal la nuova sede della "Rarahil Memorial School". Con la consapevolezza di rappresentare tutti coloro che nel progetto hanno creduto ed hanno concorso alla sua realizzazione, ho portato anche il vostro saluto ai partecipanti alla celebrazione.

Il progetto "Una scuola in Nepal", nato nel 2000, ha visto finalmente il suo compimento. Quello che ci si era proposto, si è materializzato nella piana sud della collina di Kirtipur, non lontano da Kathmandu. Su un terreno di circa 3.700 metri quadrati, sorgono ora le due nuove palazzine che già ospitano gli scolari e dove alloggiano i primi ospiti del convitto.

L'opera da noi finanziata è stata realizzata col solo intervento di maestranze del luogo, dal progettista all'operaio.

La scelta dell'area dove edificare, le trattative, il progetto degli edifici, le modalità di attuazione, sono state decise dai nostri

amici nepalesi, nel rispetto delle tradizioni della regione e delle esigenze della scuola. L'intervento è stato complessivamente sovvenzionato con circa 190.000 dollari.

è stato costruito un'opportunità di una speranza in un futuro migliore.

**A**vevo esordito con l'intento di realizzare insieme un proposito, a perseguire una meta ambiziosa, a scalare con determinazione una "vetta". Quella "vetta" ora l'abbiamo raggiunta e, felice anche per chi ha voluto condividere questa esperienza, com'è tradizione, mi congratulo con tutti per il risultato. Insieme abbiamo conseguito un traguardo importante per noi e per i nostri amici di Kirtipur.

**C**on l'umiltà di chi ha conquistato un risul-

chi riusciamo a nascondervi. È la premessa per altri progetti che non possono attendere. Altre "vette" da salire, ancora insieme, se vorrete.

**A**tal proposito, la "Fondazione Senza Frontiere" ha già posto in essere la possibilità di un aiuto concreto per i bambini di Kirtipur. Si sta iniziando infatti la raccolta delle adesioni per un aiuto ai bambini più poveri della zona di Kirtipur, con la formula delle adozioni a distanza.

È in cantiere anche un altro indispensabile progetto che si accosterà a quello appena concluso-

**Fausto De Stefani**

# MAGGIO 2003:

## *una "vetta" raggiunta*

Sono stati molti quelli che hanno contribuito e che hanno voluto condividere le motivazioni dell'intervento. Ad ognuno porto i commossi ringraziamenti di tutti coloro che a Kirtipur vedono in ciò che

tato, ora dalla cima della nostra "montagna" non possiamo non vedere le altre "montagne" che ci circondano. I bisogni di coloro che attendono un aiuto sono tanti e tali che neanche chiudendo gli oc-

si. Ci si propone, infatti, di offrire una valida formazione professionale, quale opportunità di un più dignitoso futuro, unica garanzia di sviluppo sociale.

*I due edifici realizzati: la scuola e il convitto per gli studenti*





# ADOZIONI A DISTANZA: *piccolo gesto d'amore*

Senza  
Frontiere  
11

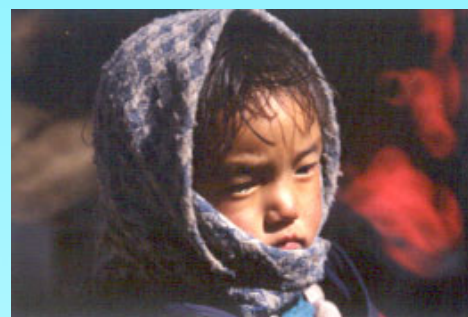
## PROGETTO

Adozione a distanza di bambini poveri o abbandonati nepalesi.

## FINALITÀ

La situazione socio-economica del Paese, appesantita dall'aggravarsi delle vicende politiche, rende ancora più grave la già precaria situazione degli stati sociali più poveri. A farne le spese sono i più indifesi, e tra loro i bambini.

Kirtipur è una cittadina a pochi chilometri da Kathmandu in Nepal. Lì, nella scuola realizzata col progetto "Una scuola in Nepal", possono essere accolti bambini in difficoltà, per concretizzare una speranza di emancipazione sociale. La scolarizzazione e l'educazione potranno offrire una concreta possibilità di un futuro migliore a loro stessi ed alla comunità.



## LOCALITÀ

Kirtipur - Kathmandu - Nepal

## INTERVENTI

- Adozione scolastica:     d 160 all'anno
- Adozione completa:     d 520 all'anno

## RESPONSABILI IN NEPAL

Direttore del progetto: **Narayan Maharjan**  
Rapporti con l'Italia: Lila Bahadur  
"Rarahil Memorial School" - Kirtipur  
Kirtipur municipality Ward No.17  
Post box 7050 Kathmandu - Nepal  
Tel. e fax: +977/1/330121  
email: rarahil@mail.com.np

## RESPONSABILE IN ITALIA

**Castelli Anselmo**  
Fondazione Senza Frontiere - Onlus  
Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Italy  
Codice Fiscale n. 90008460207 e P. IVA n. 01887890208  
Tel. (0039) 0376/781314 - Fax (0039) 0376/772672  
<http://www.senzafrontiere.com> e-mail: [tenuapol@tin.it](mailto:tenuapol@tin.it)  
Registro persone giuridiche Provincia di Mantova n. 243

## COME CONTRIBUIRE AL PROGETTO DI ADOZIONE A DISTANZA "BAMBINI DI KIRTIPUR"

### OFFERTE E CONTRIBUTI

Tutti i versamenti a favore della Fondazione, compresi quelli per le adozioni a distanza, potranno essere effettuati utilizzando una di queste due modalità:

<b>BANCA</b>	Bonifico presso la Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo (MN): CIN M - C. ABI 08466 - C.A.B. 57550 - C/C 8029 (Codice BBAN: M/08466/57550/000000008029)
<b>POSTA</b>	Versamento sul c/c postale 14866461 indicando nella causale "Bambini di Kirtipur-Nepal"

Il versamento va intestato a:

**Fondazione Senza Frontiere - Onlus**  
Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)  
Codice Fiscale n. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

# Programma per il futuro

**Senza Frontiere**  
**12**

Se l'istruzione deve essere intesa anche come preparazione ad un lavoro, il progetto "Una scuola in Nepal", conclusosi da poco con l'inaugurazione degli edifici della "Rarahil Memorial School", può essere considerato come la prima parte di un programma più ampio. La scuola, infatti, garantisce ora un'educazione di base (fino al livello delle nostre scuole medie). È nostra intenzione ampliare l'offerta formativa, con un secondo progetto che finanzia la costruzione di un edificio che ospiterebbe una scuola professionale.

Il nostro aiuto alla comunità di Kirtipur è stato determinante, poiché la sopravvivenza della "Rarahil Memorial",

scuola "no profit", ha significato assicurare continuità educativa in una realtà sociale molto in difficoltà. L'ulteriore sforzo, che stiamo mettendo in cantiere, è quindi un altro passo necessario per favorire il livello qualitativo del sostegno di cui necessitano i ragazzi di quella regione. Chiediamo fin d'ora la solidarietà al nuovo progetto che integrerà "Una scuola in Nepal".

Per l'iniziativa, verranno utilizzati i pochi (purtroppo!) fondi residui del progetto appena conclusosi e le offerte di coloro che ci vorranno seguire nella nuova opera. Anche per limitare le negative conseguenze dei rapidissimi rincari, è già iniziata la raccolta dei fondi secondo le modalità descritte nel riquadro.

## COME CONTRIBUIRE AL PROGETTO "UNA NUOVA SCUOLA IN NEPAL"

### OFFERTE E CONTRIBUTI

Tutti i versamenti a favore della Fondazione, compresi quelli per le adozioni a distanza, potranno essere effettuati utilizzando una di queste due modalità:

**BANCA** Bonifico sul c/c n. 8936-12 presso la Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo (MN) - Cod. ABI: 8466 - Cod. CAB: 57550

**POSTA** Versamento sul c/c postale 14866461 indicando nella causale "Una scuola in Nepal"

Il versamento va intestato a:

**Fondazione Senza Frontiere - Onlus**  
Via S. Apollonio n. 6 - 46042 Castel Goffredo (MN)  
Codice Fiscale n. 90008460207

Per usufruire dei benefici fiscali è sufficiente conservare la ricevuta di versamento e inserire l'importo nella dichiarazione annuale dei redditi.

## RINGRAZIAMENTI

La "Fondazione Senza Frontiere", i responsabili del progetto, i promotori e gli operatori, ringraziano tutti coloro che hanno voluto contribuire al finanziamento dell'iniziativa. In questo periodo, abbiamo incontrato molte persone. Ci ha profondamente colpito e commosso l'esemplare senso di altruismo che le anima. Avremmo voluto citarle tutte in questa pagina, riunendo virtualmente il gruppo attorno alla scuola che ci hanno aiutato a costruire. Vogliamo però rispettare il desiderio di molti di non essere menzionati. Ci si permetta solo una deroga nei confronti della "Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona", per l'entità dell'aiuto offertoci. Grazie a tutti!

## Panoramica della "Rarahil Memorial School"

I due edifici



Aula



Sala da pranzo



Letti a castello nel convitto



Scuola materna

